

OSSERVATORIO SULLA GIUSTIZIA CIVILE

GRUPPO MEDIAZIONE NEGOZIAZIONE ADR

Milano

RIUNIONE DEL 30.11.2022

Presenti all'incontro:

Dott.ssa Elena Riva Crugnola referente dell'Osservatorio di Milano

Dott.ssa Orsola Arianna e Avv. Debora Ravenna coordinatrici gruppo Mediazione Negoziazione ADR dell'Osservatorio di Milano

Dott.ssa Caterina Caniato

Avv. Giulio Rufo Clerici

Avv. Giovanni De Berti

Avv. Laura Gazzi

Dott. Alfonso Lanfranconi

Dott.ssa Ida Pernarella

Avv. Donatella Pizzi

Avv. Emanuela Rizzo

Ad inizio incontro si collega il Dott. Gianfranco Gilardi che per problemi di connessione non riesce a seguire l'incontro.

I partecipanti si presentano brevemente. Donatella Pizzi riferisce che l'Osservatorio di Bologna ha attraversato un periodo di fermo. Alfonso Lanfranconi comunica la difficoltà di coinvolgere nei lavori dell'Osservatorio i giudici di Lecco a causa del turnover interno al Tribunale. Orsola Arianna conferma la difficoltà nel coinvolgere i magistrati nel gruppo adr e che il periodo pandemico ha rallentato i lavori del gruppo.

Debora Ravenna propone una breve relazione dei lavori del Coordinamento Nazionale degli Osservatori svoltosi a Bologna il 12.11 c.a. L'incontro si è tenuto in forma mista: in presenza presso la Fondazione Forense e on line. Ha visto la partecipazione di 60-70 persone provenienti da tutta Italia.

La mattina è stata dedicata ad una mappatura degli Osservatori locali, mentre il pomeriggio è stato dedicato ad una riflessione sul futuro degli Osservatori, anche alla luce della riforma del processo civile.

Si è resa necessaria una ricognizione degli Osservatori attualmente presenti sul territorio al fine di valutarne la struttura, l'organizzazione e le modalità di funzionamento, anche con riferimento alla compresenza di magistrati e avvocati, oltre a funzionari di cancelleria e ad altre figure professionali. È emersa l'importanza di garantire il collegamento con il territorio e la partecipazione dal basso. I gruppi locali raccolgono le sensibilità territoriali.

Nel pomeriggio, si è aperta la discussione sul futuro degli Osservatori e sul merito. È emerso il tema centrale della riforma, per questo l'assemblea ha deciso che in vista del prossimo coordinamento nazionale (previsto per il 4 marzo 2023 o a Roma o a Milano), gli Osservatori locali si impegnino a creare un Gruppo dedicato alla riforma del processo civile. L'assemblea è infatti concorde nel voler redigere un protocollo nazionale. Per fare in modo che si arrivi al 4 marzo con una bozza dei lavori, sono stati creati dei Gruppi e indicati dei coordinatori nazionali: 1. Gruppo Famiglia; 2. Gruppo Processo ordinario di cognizione; 3. Gruppo Esecuzione; 4. Gruppo

Mediazione. Sono state nominate coordinatrici di quest'ultimo gruppo l'avv. Paola Moreschini e la prof.ssa Silvana dalla Bontà.

La prossima Assemblea generale si terrà a Catania il 9, 10 e l'11 Giugno 2023.

Interviene Elena Riva Crugnola per specificare che la funzione dei coordinatori nazionali dei quattro gruppi è di raccogliere le attività degli Osservatori locali in vista del coordinamento del 4 marzo. Invita quindi Orsola Arianna a condividere i lavori che il gruppo ADR ha svolto nel corso degli ultimi due anni. Sollecita altresì ad utilizzare di più la lista nazionale chiedendo all'avv. Paolo Mereu (paolo.mereu@mereugentile.it) di essere iscritti nella chat nazionale.

Orsola Arianna presenta una sintesi dei lavori del gruppo:

- la relazione conclusiva del 15.12.2021 del progetto "Tabelle indennità mediazione, parametri compenso assistenza legale e ammissione al Patrocinio a spese dello Stato" è stata pubblicata sul sito dell'Osservatorio milanese;
- la relazione di analisi della LEGGE 26 novembre 2021, n. 206, relazione conclusasi in data 26.04.2022, è stata pubblicata sul sito dell'Osservatorio milanese;
- È in corso il Progetto ADS TRUST: i verbali degli incontri sono condivisi nel sito dell'Osservatorio milanese;
- Il progetto ADS-ABI-TUTELE è in un momento di stallo;
- Il progetto OCC è concluso da circa un anno e, per abbandono di tutti i membri al momento della stesura della relazione definitiva, se ne stanno occupando Alfonso Lanfranconi e Orsola Arianna. La relazione sarà sottoposta al gruppo per l'approvazione.

Orsola Arianna segnala che il progetto "Coordinatore Genitoriale", pubblicato sul sito dell'Osservatorio milanese a fine 2020, ha ricevuto commenti positivi nel corso del 2020-2021:

APF (Avvocati Per le Famiglie) lo ha condiviso all'interno di un articolo on line (<https://www.avvocatipersonefamiglie.it/notizie/responsabilita-genitoriale-e-rapporti-tra-genitori-figli/il-coordinatore-genitoriale-nei-tribunali-italiani-laanalisi-dellaosservatorio-sulla-giustizia-di-milano/>) ed è uscito un articolo a dicembre 2021 su IL FAMILIARISTA (Giuffrè).

Il gruppo ADR si è riproposto di portare a termine il progetto ADS TRUS e, possibilmente, ADS-ABI-TUTELE; concludere la relazione OCC; analizzare la legge Cartabia approvata per elaborare un vademecum in materia di ADR (mediazione civile, familiare e coge).

I presenti si sono confrontati su vari temi per valutare quali nuovi progetti iniziare. Caterina Caniato (nominata referente per le ADR per il Tribunale di Monza) riferisce che il Tribunale, in collaborazione con gli Organismi di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati e di Camera Arbitrale, sta lavorando ad un protocollo sulla Mediazione Delegata. Ritiene importante il tema "qualità degli Organismi". I Giudici non possono consigliare un Organismo specifico, ma nel momento in cui dispongono la Mediazione Delegata ritengono importante che le Parti sappiano come orientarsi nella scelta di un Organismo. Per questo sarebbe utile mappare tutti gli Organismi in una griglia indicativa. Sarebbe utile quindi individuare quei criteri che gli Organismi dovrebbero rispettare e pubblicare sui propri siti. Si apre un confronto tra i presenti da cui emergono alcuni criteri: numero di mediazioni gestite, numero di mediazioni proseguite oltre al primo incontro, formazione dei mediatori e loro cv da cui si evidenzino competenze specifiche e numero di procedure gestite. Donatella Pizzi rileva che l'individuazione dei requisiti di qualità risponde anche al criterio di trasparenza richiamato dalla norma e quindi tra i requisiti dovrebbero comparire anche il cv del responsabile dell'Organismo e del Consiglio Direttivo oltre a quello dei Mediatori. Emerge il tema dell'importanza della formazione e della collaborazione tra magistrati e mediatori, così come anche prescritto dalla riforma del processo civile. Elena Riva Crugnola trova opportuno chiedere al Presidente del Tribunale un delegato per le ADR, sull'esempio di Monza. Orsola Arianna ribadisce la difficoltà di coinvolgere i Magistrati nel gruppo ADR e quanto sarebbe importante la loro partecipazione, soprattutto per quanto

emerso al coordinamento di Bologna e anche in riferimento alla riforma Cartabia. Il gruppo rileva come l'analisi della norma potrebbe avere contemporaneamente una funzione divulgativa e formativa. Altri temi di interesse del gruppo sono la procura in mediazione e il patrocinio a spese dello Stato alla luce della riforma. Su questo ultimo punto di ispirazione potrebbe essere il protocollo di Bologna.

Debora Ravenna si chiede se non sia possibile coinvolgere l'Ufficio per il Processo per dare impulso ad un progetto simile al Progetto Nausicaa di Firenze. Orsola Arianna ricorda che l'Osservatorio milanese aveva già dato vita ad un progetto sulla mediazione delegata (anni 2012-2013) e i Tribunali di Milano e Monza erano stati coinvolti nel progetto europeo Mediation meets Judges (anni 2014-2015), cui referente per l'Italia era stata la Camera Arbitrale di Milano. Inoltre, il gruppo ADR, nel 2012, aveva redatto un vademecum sulla mediazione in cui ampio spazio era stato dato alla mediazione delegata, con richiamo alla giurisprudenza e ai contenuti delle ordinanze dei giudici. I tempi, forse, allora non erano maturi ma oggi, grazie alla riforma ed in particolare all'ampliamento delle materie per le quali la mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale e all'impulso alla mediazione delegata, si potrebbe riproporre un simile progetto. Si potrebbe chiedere all'Osservatorio di Firenze un confronto sui criteri individuati per valutare la mediabilità delle controversie e su come hanno impostato la griglia di analisi. Emerge l'importanza della collaborazione con le Università, come accaduto per Firenze, nello sviluppo di un progetto sulla mediazione delegata e Caterina Caniato condivide l'esperienza del Tribunale di Monza con l'Università Bicocca. Il gruppo si chiede anche quale contenuto debbano avere le ordinanze del giudice per favorire il successo della mediazione. Si apre un confronto sul ruolo del mediatore che spesso, nelle ordinanze, assume la funzione di ausiliario del giudice. Orsola Arianna ricorda che il gruppo raccoglie dal 2010 la giurisprudenza in materia di mediazione e questo potrebbe agevolare un'analisi dei contenuti delle ordinanze.

A conclusione dell'incontro, il gruppo decide di dedicarsi, come da impulso del coordinamento di Bologna, all'analisi puntuale della riforma del processo civile per quanto riguarda le ADR. Orsola Arianna disporrà una griglia di analisi da condividere prima del prossimo incontro fissato, sempre on line, per il giorno 19.01.2023 alle ore 18,00. Seguirà comunicazione ufficiale del prossimo incontro con link per il collegamento.

Relazione a cura di Orsola Arianna